

SUPPLEMENTI

La Galleria dell'Eneide di palazzo Buonaccorsi a Macerata.

Nuove letture e prospettive
di ricerca per il Settecento
europeo



IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

eum



IL CAPITALE CULTURALE
Studies on the Value of Cultural Heritage
Supplementi 08 / 2018

eum

Il Capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage
Supplementi 08, 2018

ISSN 2039-2362 (online)
ISBN 978-88-6056-586-0

Direttore / Editor
Massimo Montella

Co-Direttori / Co-Editors

Tommy D. Andersson, Elio Borgonovi,
Rosanna Cioffi, Stefano Della Torre, Michela
di Macco, Daniele Manacorda, Serge Noiret,
Tonino Pencarelli, Angelo R. Pupino, Girolamo
Sciullo

Coordinatore editoriale / Editorial Coordinator
Francesca Coltrinari

Coordinatore tecnico / Managing Coordinator
Pierluigi Feliciati

Comitato editoriale / Editorial Office

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca
Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati,
Valeria Merola, Enrico Nicosia, Francesco
Pirani, Mauro Saracco, Simone Sisani, Emanuela
Stortoni

Comitato scientifico - Sezione di beni culturali / Scientific Committee - Division of Cultural Heritage and Tourism

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti,
Francesca Coltrinari, Patrizia Dragoni,
Pierluigi Feliciati, Maria Teresa Gigliozzi,
Susanne Adina Meyer, Massimo Montella,
Umberto Moscatelli, Sabina Pavone, Francesco
Pirani, Mauro Saracco, Emanuela Stortoni,
Federico Valacchi, Carmen Vitale

Comitato scientifico / Scientific Committee

Michela Addis, Tommy D. Andersson, Alberto
Mario Banti, Carla Barbati, Sergio Barile,
Nadia Barrella, Marisa Borraccini, Rossella
Caffo, Ileana Chirassi Colombo, Rosanna
Cioffi, Caterina Cirelli, Alan Clarke, Claudine
Cohen, Lucia Corrain, Giuseppe Cruciani,
Girolamo Cusimano, Fiorella Dallari, Stefano
Della Torre, Maria del Mar Gonzalez Chacon,
Maurizio De Vita, Michela di Macco, Fabio

Donato, Rolando Dondarini, Andrea Emiliani,
Gaetano Maria Golinelli, Xavier Greffe, Alberto
Grohmann, Susan Hazan, Joel Heuillon,
Emanuele Invernizzi, Lutz Klinkhammer,
Federico Marazzi, Fabio Mariano, Aldo M.
Morace, Raffaella Morselli, Olena Motuzenko,
Giuliano Pinto, Marco Pizzo, Edouard
Pommier, Carlo Pongetti, Adriano Prosperi,
Angelo R. Pupino, Bernardino
Quattrociocchi, Margherita Rasulo, Mauro
Renna, Orietta Rossi Pinelli, Roberto
Sani, Girolamo Sciullo, Mislav Simunic,
Simonetta Stopponi, Michele Tamma, Frank
Vermeulen, Stefano Vitali

Web

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore / Publisher

eum edizioni università di macerata, Centro
direzionale, via Carducci 63/a - 62100
Macerata

tel (39) 733 258 6081

fax (39) 733 258 6086

<http://eum.unimc.it>

info.ceum@unimc.it

Layout editor

Marzia Pelati

Progetto grafico / Graphics

+crocevia / studio grafico



Rivista accreditata AIDEA
Rivista riconosciuta CUNSTA
Rivista riconosciuta SISMED
Rivista indicizzata WOS

La Galleria dell'Eneide di Palazzo Buonaccorsi a Macerata. Nuove letture e prospettive di ricerca per il Settecento europeo

* Gli interventi presentati in questo volume sono stati selezionati fra quelli pervenuti in risposta a una *call for paper* dal comitato scientifico del convegno “La Galleria di palazzo Buonaccorsi a Macerata: nuove letture e prospettive di ricerca per il Settecento europeo” (Macerata, Università di Macerata e Musei Civici di palazzo Buonaccorsi, 21-23 giugno 2017), promosso dall'Università di Macerata, Dipartimento di Scienze della Formazione dei Beni culturali e del Turismo, con il patrocinio di SISCA (Società Italiana per lo Studio della Critica d'arte).

Comitato scientifico

Gabriele Barucca (già Soprintendenza ABAP delle Marche-Ancona), Silvia Blasio (Università di Perugia), Enzo Borsellino (Università di Roma Tre), Giuseppe Capriotti (Università di Macerata) Vittorio Casale (Università di Roma Tre), Claudia Cieri Via (Università La Sapienza di Roma), Rosanna Cioffi (Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”), Francesca Coltrinari (Università di Macerata), Valter Curzi (Università La Sapienza di Roma), Patrizia Dragoni (Università di Macerata), Daniela Del Pesco (Università di Roma Tre), Michela di Macco (Università La Sapienza di Roma), Elena Fumagalli (Università di Modena e Reggio Emilia), Andrew J. Hopkins (Università degli Studi dell'Aquila), Riccardo Lattuada (Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”), Lauro Magnani (Università di Genova), Sergio Marinelli (Università di Venezia), Susanne Adina Meyer (Università di Macerata), Raffaella Morselli (Università di Teramo), Mario Alberto Pavone (Università di Salerno), Cecilia Prete (Università di Urbino), Massimiliano Rossi (Università del Salento, Presidente SISCA), Orietta Rossi Pinelli (Università La Sapienza di Roma), Gianni Carlo Sciolla † (già Presidente SISCA), Alessandra Sfrappini (Istituzione Macerata Cultura Biblioteca e Musei), Cinzia Maria Sicca (Università di Pisa).

La Galleria dell'Eneide di Palazzo
Buonaccorsi a Macerata.
Nuove letture e prospettive di
ricerca per il Settecento europeo

a cura di Giuseppe Capriotti, Francesca Coltrinari,
Patrizia Dragoni, Susanne Adina Meyer, Massimiliano Rossi

Introduzione

Massimiliano Rossi*

È valsa veramente la pena riunire, nel giugno del 2017, a Macerata, un valoroso manipolo di studiosi e di studiose capaci di affrontare da prospettive diverse ma fortemente collegate quell'esempio straordinario di decorazione a tema mitologico e letterario costituito dalla settecentesca galleria di Palazzo Buonaccorsi. Gli atti, che con inusuale celerità possono trovare ora spazio in questo numero monografico del «Capitale culturale», testimoniano a sufficienza l'impegno di ricerca e la riflessione attenta che, in qualità di responsabili dell'impresa, naturalmente auspicavamo ma che non pensavano offerissero una messe di risultati tanto copiosa. A leggerli tutti d'un fiato, così come ho deciso di procedere per stilare la presente introduzione, i ventitré saggi mi hanno fatto pensare a quegli esercizi di stile, letterari o cinematografici, tanto cari al Novecento, che rileggono una medesima vicenda con gli occhi o le parole di tutti coloro che ne furono protagonisti, proponendone una caleidoscopica ricostruzione narrativa sempre diversa. Era forse fatale che si giungesse a una

* Massimiliano Rossi, professore ordinario di Museologia e critica artistica e del restauro, Università del Salento, Dipartimento di Beni Culturali, via Dalmazio Birago 64 73100, Lecce, Presidente SISCA (Società Italiana di Storia della critica d'Arte), e-mail: massimiliano.rossi@unisalento.it.

tale restituzione prismatica, considerato che la Galleria Buonaccorsi offre la più spettacolare e compiuta fusione di due filoni – insieme, entrambi, decorativi, collezionistici, iconografici – che innervano la cultura artistica italiana d’antico regime: il repertorio mitologico dispiegato di preferenza nella volta affrescata e la scomposizione e ricomposizione di una “favola” epica nell’intreccio restituito da una serie di quadri da stanza o da sala. Ma la saturazione concettuale che dona a un tale spazio quella vertiginosa complessità che tanto ci affascina è data dalla peculiare scelta della committenza di affidare ad eccelsi rappresentanti di quattro differenti scuole pittoriche italiane l’illustrazione dell’*Eneide*. Non è dunque solo nostra la colpa di rileggere in una chiave metafigurativa l’intero assetto (Eco sosteneva a ragione che il primo secolo postmoderno fosse proprio il Seicento), poiché la nostra attuale ricezione fu *ab origine* prevista e consustanziale alla “invenzione” concepita per l’ambiente che, nel palazzo, si voleva maggiormente rappresentativo. All’altezza del secondo decennio del XVIII secolo, i cicli pittorici contemporanei, nei quali le favole poetiche antiche o moderne erano illustrate nei cosiddetti “quadri riportati”, favorivano ormai una ricezione fortemente visiva della poesia, soprattutto epica. Il responsabile di una invenzione figurativa aveva il compito di proiettare sulle pareti di un cortile, negli scomparti di un arco trionfale, nel salone di un casino signorile, l’intera vicenda o solo alcune sequenze di episodi tratti da un poema; manipolava e segmentava cioè la favola, ne alterava la *dispositio* in base a criteri diversi come l’insistenza sui temi encomiastici, la immediata comprensione da parte dell’osservatore, lo spazio da utilizzare: insomma aggiungeva *entrelacement* a ciò che già era *entrelacé*. E da tempo le parti di un poema erano risultate assimilabili ai dipinti di una collezione, come nel famoso paragone di Galileo, «entrato nel Furioso», tra il poema e «una guardaroba, una galleria, una tribuna regia». Ispirata dagli esiti recenti e superlativi della museografia granducale, la metafora acquistava una concretezza circostanziata proprio perché una quadreria (si pensi a quella ancora una volta fiorentina del cardinal Carlo de’ Medici, studiata da Elena Fumagalli) e/o un ciclo di quadri riportati potevano concretamente ricombinare il racconto d’invenzione o una vicenda storica. A sovrapporre infine gli spazi del testo (illustrato o meno) a quelli fisici concorrevano il congegno testuale della *narratio obliqua*, espediente di contrazione narrativa, affidato di preferenza all’ecfrasi, fin dall’uso che se ne fa nell’*Eneide* per (non) raccontare l’antefatto della presa di Troia. Anche nel caso della Galleria Buonaccorsi il poema virgiliano servì egregiamente a irrobustire il già alto posizionamento, in seno allo Stato pontificio, della casata. Se infatti volessimo riassumere l’intera vicenda del millenario rapporto con l’antico dell’arte apparsa in *Ausoniae finibus* potremmo prendere a modello, come una *mise en abyme*, proprio la potentissima carica mitopoietica scaturita dalle vicende di Enea. Molto aldilà delle già immense ambizioni di Augusto di farsi inventore di una storia universale che avrebbe avuto la sua detonazione iniziale nella notte in cui Troia era caduta, l’*Eneide* e il suo poeta si ritroveranno, com’è

noto, intrepretati cristianamente né più né meno dell'Antico Testamento. Se già nella concezione della tomba di Luca Savelli, nella chiesa dell'Ara Coeli, il reimpiego del sarcofago romano prefigura quello della mitologia nella *Commedia*, dal Cortile del Belvedere al palazzo Della Valle Capranica, da Villa Medici a Villa Borghese, il meccanismo "obliquo" dell'*Eneide* funzionò sempre perfettamente per rilanciare la missione provvidenziale della Chiesa apostolica romana (e il prestigio dei suoi cardinali collezionisti), e non è un caso che in uno dei contributi si citi, assai a proposito, il *Discours sur l'histoire universelle* di Bossuet. Se l'iconografia della Galleria è dunque agevolmente inscrivibile in una tradizione di lunghissimo periodo, è la scelta di paradigmatica esemplificazione delle scuole pittoriche a costituire la specifica modernità dell'assetto. È risaputo che la nozione di scuola, formulata nei primi decenni del Seicento, abbia fatto molta fatica ad affermarsi quale criterio di ripartizione collezionistica, con la significativa eccezione di alcuni prestigiosi spazi ecclesiali, come le recenti ricerche di Stefano Pierguidi ben dimostrano. Varcato il secolo, a Macerata il coinvolgimento di pittori veneti, emiliani, romani e napoletani più che caratterizzare sorprendentemente la «scena provinciale», come voleva Francis Haskell, al quale l'eccezionalità dell'ambiente non poteva sfuggire, costituisce una proiezione sovraregionale nella direzione di un ribadito primato già tutto "italiano". Luigi Lanzi, nato non lontano dalla città, non concesse alla Galleria che pochi cenni della sua mirabile prosa: tuttavia, come a Galileo il *Furioso* faceva pensare alla Tribuna degli Uffizi, a me, *si parva licet*, ogni volta che rileggo la celebre prefazione alla *Storia pittorica* del 1809, in cui l'Abate preannuncia di aver voluto offrire un proprio «sistema», "esponendo", per ciascuna scuola considerata, «que' quadri, per così dire, ove a colpo d'occhio si vede tutto il seguito delle cose: gli attori principali dell'arte collocati nel maggior lume; gli altri secondo il merito degradati più o meno e adombrati o lasciati nello sbattimento», si spalanca palazzo Buonaccorsi e mi cattura nel suo fascio magnetico.

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE
Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor
Massimo Montella

Texts by

Gianpaolo Angelini, Giuseppe Capriotti, Rosanna Cioffi, Francesca Coltrinari, Valter Curzi, Paolo Delorenzi, Valentina Fiore, Giulia Iseppi, Roberto Carmine Leardi, Rodolfo Maffeis, Sergio Marinelli, Susanne Adina Meyer, Angelo Maria Monaco, Désirée Monsees, Paolo Pastres, Alberto Pavan, Arianna Petracchia, Chiara Piva, Cecilia Prete, Massimiliano Rossi, Sara Rulli, Laura Stagno, Christina Strunck, Andrea Torre

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

eum edizioni università di macerata



ISSN 2039-2362
ISBN 978-88-6056-586-0

Euro 25,00